

Al termine del mandato ci è sembrato doveroso fare un resoconto del nostro operato ed una sintesi degli argomenti che hanno maggiormente interessato i colleghi.

Prima di tutto ci preme chiarire quali sono le funzioni ed i compiti della figura del “delegato cassa” nonché del meccanismo delle elezioni del “comitato dei delegati”, in quanto spesso sorgono errate interpretazioni.

Le elezioni convocate presso ogni collegio Provinciale hanno il compito di eleggere, un totale di 150 “delegati cassa” a livello nazionale. Delegati che andranno poi a formare il “comitato dei delegati”.

Le elezioni avvengono su base regionale. Ad ogni regione è assegnato, proporzionalmente, un numero di delegati rapportato alla quantità di collegi provinciali e di iscritti.

Nella nostra regione, ad esempio, essendo presenti 10 collegi provinciali, vengono eletti 14 delegati cassa. Uno per ogni collegio provinciale (lo statuto garantisce che ci sia sempre almeno un delegato per collegio provinciale) e 4 su base proporzionale.

Tale sistema elettorale garantisce che le provincie più numerose, rappresentando più iscritti, possano avere maggiore rappresentanza all'interno del comitato dei delegati.

Naturalmente, i candidati, per essere eletti, devono avere caratteristiche di onorabilità e professionalità, ben descritti nello statuto ed essere in regola con i contributi cassa.

Vediamo adesso cosa è il comitato dei delegati, riportando parte dell'art. 12 dello statuto:

12. 3 Il Comitato dei delegati, ferme le competenze previste dalla legge e dal presente statuto per gli altri organi, ha generale potere deliberativo ed assolve in particolare le seguenti funzioni:

- a) stabilisce le direttive ed i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione della Cassa;*
- b) approva, modifica ed integra lo statuto ed i regolamenti della Cassa;*
- c) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione della Cassa ed i membri del Collegio dei sindaci di sua pertinenza, nonché procede alla nomina dello stesso;*
- d) approva i bilanci preventivi e le relative variazioni, i bilanci consuntivi, nonché i piani d'impiego e l'esame del bilancio tecnico;*
- e) stabilisce i compensi, i rimborsi e le indennità da attribuire ai componenti degli organi della Cassa;*
- f) può demandare particolari funzioni al Consiglio di Amministrazione;*
- g) fissa l'entità e le modalità di corresponsione degli oneri da riconoscere ai collegi per le funzioni agli stessi demandate dalla Cassa;*
- h) nomina commissioni ristrette di studio a tempo determinato;*
- i) delibera circa l'istituzione di forme pensionistiche complementari e di assistenza sanitaria integrativa, nei limiti di legge;*
- l) adempie a tutte le altre funzioni assegnategli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.*

Il comitato dei delegati, quindi, ha notevole importanza. Ma tutte le decisioni vengono prese a maggioranza. Ecco perché rimane abbastanza valido, a nostro avviso, l'attuale meccanismo elettorale.

Il comitato dei delegati elegge anche il consiglio di amministrazione e si riunisce, di norma, due volte all'anno.

A livello regionale, invece, i delegati eletti eleggono a loro volta due figure molto importanti:

Il referente della commissione legislativa ed il referente regionale.

Il referente regionale ha il compito di coordinare i delegati regionali e convoca le riunioni in cui vengono discussi gli argomenti da sottoporre poi alla commissione legislativa. Con una certa cadenza si riunisce insieme agli altri referenti.

Il referente della commissione legislativa è il rappresentante della regione all'interno della commissione legislativa.

Nella commissione legislativa vengono sviluppate tutte le istanze, modifiche ed integrazioni che saranno spesso inserite nell'ordine del giorno e sottoposte all'approvazione del comitato dei delegati.

Venendo ai compiti specifici del delegato, oltre a quelli derivanti dall'appartenenza al Comitato dei delegati, essi sono essenzialmente quelli di raccordo tra l'iscritto e la CIPAG.

Alcune funzioni specifiche della CIPAG, meglio conosciuta come "cassa", sono state delegate alle segreterie dei collegi provinciali. In ogni collegio provinciale, un componente della segreteria ha specifiche funzioni relative alla cassa. Durante il nostro mandato, tale funzione è stata assolta prima dalla Signora Anna, poi, a seguito del pensionamento della signora Anna, dalla signora Giulia.

La persona dedicata alla cassa ha possibilità di assistere gli iscritti nelle normali necessità, interagendo con la CIPAG ed accedendo alla posizione contributiva dell'iscritto.

Il delegato, invece, non ha alcuna possibilità di interazione con la parte "amministrativa" della CIPAG. Il delegato, contattato dagli iscritti, cerca di chiarirne i dubbi, accoglie le loro istanze e dopo averne valutato le possibilità e le fattibilità, si fa carico di portarle all'attenzione del comitato dei delegati, attraverso tutto l'iter descritto sopra.

Il delegato può chiedere a CIPAG informazioni verbali o accedere alla posizione contributiva degli iscritti, solo previa delega scritta, tramite alcuni sportelli che vengono messi appositamente a disposizione presso la sede di Roma nei giorni del Comitato, che si svolge normalmente nei mesi di Maggio e Novembre di ogni anno.

Svolgendo la nostra funzione di delegati, nei giorni di comitato ci siamo sempre fatti carico di trattare moltissime istanze dei colleghi.

Il fatto che il nostro Collegio Provinciale sia rappresentato da tre delegati, oltre che per le funzioni democratiche espresse in precedenza, ci ha permesso di gestire l'alto numero di richieste di contatti provenienti da un alto numero di iscritti.

Purtroppo, questo mandato è coinciso con un periodo non tra i migliori ed il numero delle problematiche da affrontare è stato abbastanza elevato.

I problemi maggiori riscontrati sono quelli derivanti soprattutto dalla cosiddetta attività di "vigilanza".

A fronte di un alto numero di morosi cassa, tale attività è divenuta piuttosto serrata, soprattutto per quella parte che è andata a verificare l'attività degli iscritti solo albo.

I dubbi che sono scaturiti da tale attività sono stati in numero piuttosto consistente. Noi abbiamo provveduto prontamente a sottoporre tali criticità alla CIPAG.

Sono state fatte molte riunioni a livello regionale, molte riunioni della commissione legislativa e dei referenti regionali oltre ad alcune riunioni in streaming a livello nazionale con la partecipazione dei consulenti CIPAG.

I consulenti della CIPAG hanno studiato l'argomento ed hanno fornito, a noi delegati ed alle segreterie, una serie di linee guida da seguire nei vari casi che sono emersi. Con tale ausilio, nonostante il verificarsi delle più variegate casistiche, abbiamo cercato di assistere al meglio gli iscritti incappati in tale attività.

Durante il nostro mandato abbiamo cercato di portare avanti principalmente alcune proposte come, ad esempio, una revisione del regime sanzionatorio, una estensione delle agevolazioni ai neo iscritti ed una maggiore incisività nella lotta ai grandi morosi.

Vista la difficoltà iniziale a condividere a livello regionale le nostre proposte, abbiamo presentato, solo a nome della provincia di Firenze, il documento che alleghiamo con il nome "1_proposte delegati Firenze 2014".

Per dare maggiore peso alle nostre istanze abbiamo più volte espresso parere contrario nelle votazioni in sede di comitato dei delegati.

Successivamente abbiamo trovato una maggiore condivisione a livello regionale e ciò ha portato ad elaborare un documento che è stato sottoposto al comitato delegati come espressione dell'intera regione Toscana. Tale documento è allegato con il nome "2_Documento dei delegati Regione Toscana 2015".

Anche nel 2016 abbiamo presentato un documento come espressione dei delegati della Toscana. Si allega con il nome "3_documento delegati toscana 2016"

I delegati cassa della Provincia di Firenze

Bruno Lepore – Gian Luca Migliorini – Paolo Zeroni